

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di FEDERMECCANICA				
1+14	Il Sole 24 Ore	03/03/2023	<i>Meccanica: frenata nel '22, ripresa al quarto trimestre (G.Pogliotti)</i>	3
9	La Repubblica - Ed. Bari	03/03/2023	<i>L'industria metalmeccanica fa meglio dell'Italia "Ma i margini si riducono" (C.Di Zanni)</i>	5
3	L'Edicola del Sud	03/03/2023	<i>Bari e Bat, la metalmeccanica cresce piu' che nel resto d'Italia</i>	6
1+10	L'Eco di Bergamo	04/03/2023	<i>Meccanica orobica al top: +8,6% nel 2022. Buone le previsioni</i>	7
V	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Salento	04/03/2023	<i>Calo della produzione metalmeccanica Pisano': "Colpa dei costi e della guerra"</i>	9
1+10	Gazzetta di Reggio	03/03/2023	<i>"Metalmeccanica. Preoccupati da guerra e rincari"</i>	10
6	Conquiste del Lavoro	03/03/2023	<i>Federmeccanica:71% imprese soffre impatto costi materie prime, produzione -0,4% in 2022</i>	13
1+12	Gazzetta di Mantova	10/03/2023	<i>"Ora politiche industriali per innovare e crescere"</i>	14
Rubrica Si parla di FEDERMECCANICA - siti web				
	Ilsole24ore.com	02/03/2023	<i>Effetto caro energia sulla meccanica: produzione -0,4% nel 2022</i>	17
	It.advfn.com	02/03/2023	<i>Federmeccanica: -0,4% produzione metalmeccanica 2022, pesano rincari</i>	20
	Italia-informa.com	02/03/2023	<i>Federmeccanica, 165ª Indagine congiunturale: nel 2022 produzione metalmeccanica diminuita dello 0.4%</i>	22
	Corrieresalentino.it	02/03/2023	<i>Produzione metalmeccanica ridotta nel 2022 dello 0,4%, Antonio Italo Pisano': pesano il rincaro dei</i>	26
	Leccesette.it	02/03/2023	<i>165ª Indagine Congiunturale Federmeccanica, nel 2022 produzione ridotta dello 0,4%</i>	31
	Itismagazine.it	02/03/2023	<i>Settore metalmeccanico: cattive notizie dal 2022</i>	35
	Lastampa.it	02/03/2023	<i>Eventi e scadenze del 2 marzo 2023</i>	37
	Pugliain.net	02/03/2023	<i>Confindustria, la produzione metalmeccanica e' in calo: -0,4 nel 2022</i>	39
	Askaneews.it	02/03/2023	<i>Industria, nel 2022 produzione settore metalmeccanico -0,4%</i>	43
	Nextstopreggio.it	02/03/2023	<i>Settore metalmeccanico, quarto trimestre 2022: nel reggiano produzione industriale a +4,3% e fattura</i>	45
	Unindustriareggioemilia.it	02/03/2023	<i>Quadro congiunturale settore metalmeccanico nazionale</i>	48
	Ilsole24ore.com	03/03/2023	<i>Industria metalmeccanica fra luci e ombre: pesa il caro energia ma sale l'export</i>	51
	Borsaitaliana.it	02/03/2023	<i>Federmeccanica: 2022 a luci e ombre, produzione metalmeccanica -0,4%</i>	53
	Newsimedia.it	03/03/2023	<i>165ª INDAGINE CONGIUNTURALE FEDERMECCANICA</i>	54
	Borsaitaliana.it	02/03/2023	<i>Federmeccanica: 2022 a luci e ombre, produzione metalmeccanica -0,4% -2-</i>	58
	Noinotizie.it	03/03/2023	<i>Federmeccanica, indagine congiunturale. Da Lecce: preoccupano i costi Presentata a Roma</i>	60
	Innovationpost.it	02/03/2023	<i>giovedì 2 Marzo 2023</i>	64
	Giornaledellepmi.it	03/03/2023	<i>Il 2022 si e' chiuso in negativo per la produzione metalmeccanica, segnando un -0,4 rispetto al 2021</i>	70
	Lombardiaeconomy.it	03/03/2023	<i>Dati di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica</i>	73
	It.advfn.com	02/03/2023	<i>Federmeccanica: -0,4% a/a produzione metalmeccanica in 2022</i>	76
	Bergamonews.it	03/03/2023	<i>Metalmeccanica: il 2022 a Bergamo si chiude con buoni risultati</i>	78
	It.advfn.com	02/03/2023	<i>Federmeccanica: 71% imprese soffre per alti costi energia</i>	80
	Brindisiin.it	03/03/2023	<i>165ª INDAGINE CONGIUNTURALE FEDERMECCANICA</i>	82
	It.advfn.com	02/03/2023	<i>Federmeccanica: si attenua fase negativa ma guerra pesa su sentiment imprese</i>	84
	Leccesera.it	03/03/2023	<i>Lecce: sulle imprese pesano il rincaro dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici e gli ef</i>	86
	Cuoreeconomico.com	03/03/2023	<i>Metalmeccanica, produzione in leggera flessione: pesa il caro energia</i>	89

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Si parla di FEDERMECCANICA - siti web			
	Siderweb.com	02/03/2023	<i>Federmeccanica: la metallurgia ha perso il 10% nel 2022 - Imprese ancora in sofferenza per il caro e</i>	90
	Business24tv.it	02/03/2023	<i>Metalmecanica, l'industria frena: nel 2022 la produzione si riduce dello 0,4%</i>	92
	Trmtv.it	02/03/2023	<i>Presentata a Bari la 165ma indagine congiunturale di Federmeccanica</i>	94
	Reggionline.com	02/03/2023	<i>La metalmeccanica reggiana ha chiuso il 2022 in positivo</i>	95
	Ildiariodellavoro.it	02/03/2023	<i>Federmeccanica, nel settore metalmeccanico si continua a investire</i>	98

INDUSTRIA

Meccanica: frenata nel '22, ripresa al quarto trimestre

Nel quarto trimestre 2022 si è attenuata la fase negativa della produzione metalmeccanica (+1,3% rispetto al terzo), ma il 2022 si è chiuso con un -0,4 rispetto al 2021. — a pagina 14

Meccanica in frenata nel 2022, ripresa nell'ultimo trimestre

Industria

Riduzione della produzione dello 0,4% rispetto al 2021, in crescita le esportazioni

Visentin: significativa stretta sui margini determinata dai costi dell'energia

Giorgio Pogliotti

Per la meccanica si intravedono luci, anche se persistono ombre dopo che il 2022 è stato archiviato con una riduzione della produzione dello 0,4% rispetto al 2021. Nel quarto trimestre 2022 si è attenuata la fase negativa, e la produzione metalmeccanica è aumentata dell'1,3% rispetto al terzo (quando aveva fatto segnare +0,4%). Nel confronto con l'ultimo trimestre del 2021, invece, tra ottobre e dicembre la variazione è stata del +0,2% (dopo i cali tendenziali dell'1,2% e dell'1,9% avuti, rispettivamente, nel secondo e terzo trimestre 2022).

Dall'indagine congiunturale di Federmeccanica presentata ieri a Roma nell'aggregato metalmeccanico emergono andamenti differenziati tra i vari comparti, con riduzioni produttive a doppia cifra per la metallurgia (-16,5% nel quarto trimestre 2022 sul 2021) ed una frenata per i prodotti in metallo (-5,4%), compensate dall'incremento di autoveicoli e rimorchi (+8,2%), altri mezzi di trasporto (+5,2%) macchine e apparecchi meccanici (+3,6%). Allargando lo sguardo a livello europeo, nella media dell'an-

no il -0,4% dell'Italia, si rapporta con una Ue a 27 dove si è registrato un incremento tendenziale del 2,8%, in Spagna del 3,7%, in Francia del 2,2% e in Germania dell'1,8%. Sui livelli produttivi del 2022 hanno influito positivamente le esportazioni (+14,4% sul 2021), mentre le importazioni sono cresciute del 19,7% determinando un saldo commerciale attivo che sfiora

45 miliardi di euro.

«Non avremmo voluto vedere un segno meno davanti al dato della produzione industriale del 2022 - ha commentato il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, - non vorremmo continuare a vedere nei nostri bilanci quella significativa stretta sui margini determinata in larga misura dai costi dell'energia e delle materie prime. Nonostante questo, le nostre aziende continuano ad investire, ma quanto può durare tutto ciò?». Servono «azioni di sistema per affrontare le emergenze e politiche industriali per stimolare la crescita» ha aggiunto il vice presidente Diego Andreis. In caduta del 57,5% il ricorso alla Cig rispetto al 2021, ma è cresciuto il ricorso alla Cig straordinaria (+15,1%), legata a ristrutturazioni di imprese, «segno che non è oro tutto ciò che luccica», ha commentato il Dg Stefano Franchi.

Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale condotta presso un campione di imprese metalmeccaniche associate, indicano «un'attenuazione della fase negativa della congiuntura settoriale»; meno imprese valutano «cattiva o pessima» la situazione della liquidità aziendale (10% rispetto al precedente 14%), anche se i livelli rimangono più elevati rispetto al passato. La quota di im-

prese che prevede di attuare forme di investimento nei prossimi sei mesi è aumentata rispetto al trimestre precedente passando dal 64% di fine settembre al 70%. Il 32% degli investimenti è destinato ad accrescere il capitale fisso (capannoni, macchinari), per il 25% in tecnologia e digitalizzazione (Industria 4.0), per la formazione (21%), in ricerca e sviluppo (19%) e altre allocazioni (3%). Resta alto nel quarto trimestre del 2022 il numero di imprese che soffrono per i costi dell'energia (71%), nonostante l'attenuazione dei prezzi sui mercati internazionali. Nel 51% dei casi gli elevati costi delle materie prime e dell'energia hanno comportato la riorganizzazione del lavoro o dell'attività produttiva, nel 20% una riduzione degli investimenti. Resta all'8%, la percentuale di imprese che ha indicato come possibile conseguenza l'interruzione dell'attività aziendale. Il 64% delle imprese ha avuto una riduzione del Mol.

La presentazione dell'osservatorio è stata accompagnata da un tavolo rotondo sul libro del past president di Federmeccanica, Fabio Storchi «la

passione per il rinnovamento» con i protagonisti del negoziato che ha portato alla firma del Ccnl del 2016, «vero punto di svolta nelle relazioni industriali» come ha ricordato il presidente del Cnel Tiziano Treu, che «ha introdotto il diritto soggettivo alla formazione e forme di welfare aziendale». Guardando in avanti, per il vicepresidente di Confindustria per il lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe sono «tre le principali sfide per la contrattazione, di cui bisognerà tenere conto nella tornata dei rinnovi: far aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori a parità di costo

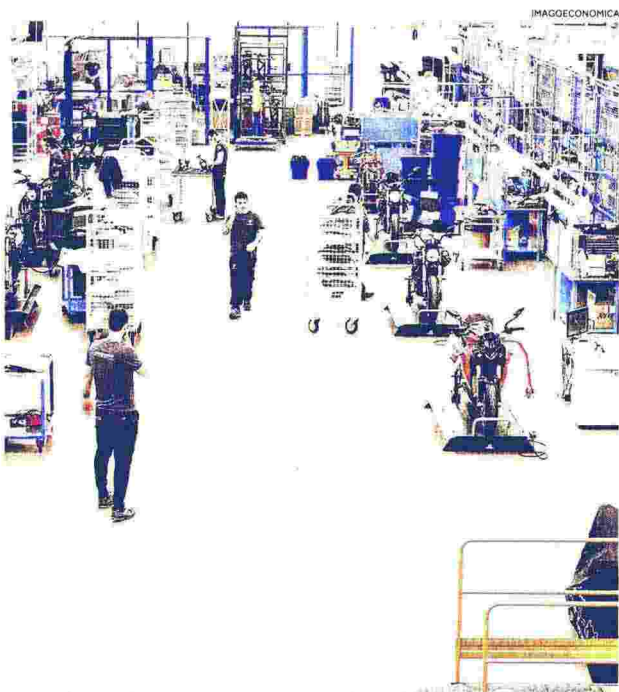
del lavoro per le imprese e quindi "no" alla riduzione degli orari di lavoro a parità di costo; la gestione delle transizioni con le politiche attive per formare le nuove figure professionali che non si trovano, e la sostenibilità del welfare». Per Stirpe occorre ridurre il migliaio di Ccnl depositati all'archivio del Cnel per «arrivare ad un solo contratto per ogni settore con vali-

dità erga omnes, al quale associare le premialità, rendendo così inutile il salario minimo che coinciderebbe con il trattamento minimo».

Anche il leader della Cgil, Maurizio Landini, si è detto «d'accordo sulla riduzione del numero dei contratti», sollecitando «una legge sulla rappresentanza per dare valore generale ai contratti nazionali più rap-

presentativi» e rilanciando la proposta della «settimana lavorativa di 4 giorni a parità di salario». Per il numero uno della Uilm, Rocco Palombella va introdotta la «detassazione degli aumenti contrattuali per dare un sostegno al potere d'acquisto delle retribuzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Segnali di ripresa a fine anno.

Nel quarto trimestre 2022 si è attenuata la fase negativa della metalmeccanica, e la produzione è aumentata dell'1,3% rispetto al terzo trimestre



LA TAVOLA ROTONDA
Presentato ieri il libro di Fabio Storchi «La passione per il rinnovamento»



In calo al 10% la quota di imprese che valuta «cattiva o pessima» la situazione della liquidità aziendale



Stirpe: la sfida è di far aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori a parità di costo del lavoro per le imprese



125230

Secondo i dati di Confindustria il 44% delle imprese intervistate fra Bari e Bat registra più produzione e più export

di **Cenzio Di Zanni**

I margini si riducono, è vero. Ma in una congiuntura segnata da guerra e inflazione le industrie metalmeccaniche di Bari e dintorni hanno aumentato la produzione. E pure l'export. Con dati che, in entrambi i casi, sono migliori di quelli nazionali. Insomma, da queste parti il settore metelmeccanico si conferma dinamico e competitivo, e chi era pronto a cantare il de profundis dovrà ricredersi. Nel terzo trimestre 2022, il 44 per cento delle imprese del settore intervistate da [redacted] ha registrato un incremento della produzione nelle due province di Bari e Bat, rispetto ai tre mesi precedenti: il dato italiano è fermo al 40 per cento. Sul fronte delle esportazioni, in-

me «case history di successo» l'esperienza della Tesmec Rail con Emilio Sansonetti, ingegnere e plant manufacturing manager della società. Tesmec Rail fa parte del gruppo Tesmec ed è attiva nella progettazione, prototipazione e fabbricazione di mezzi d'opera ferroviari e sistemi avanzati per la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria.

Il gruppo è sbarcato in Puglia dal 2011 con gli stabilimenti produttivi e i centri di ricerca a Monopoli e Bitetto, che «dopo essere stati pionieri nel campo della tesatura meccanica rappresentano una tech company internazionale, digitale e sostenibile, che guarda con ottimismo ai cambiamenti in atto», dicono in Confindustria. «Le sfide del futuro sono opportunità per un player come Tesmec, che punta sulla transizione energetica e sulla digitalizzazione con uno sguardo sempre più globale ma con radici forti in territori ricchi di persone e competenze come la Puglia», si legge in una nota. «Negli ultimi due anni l'azienda ha accelerato la propria crescita nel mercato ferroviario nazionale e internazionale, soprattutto in Paesi che - si legge ancora - danno priorità a qualità e tecnologie innovative, contribuendo sensibilmente all'incremento occupazionale sul territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

























[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

























[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]











[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]









[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





















[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]









[Redacted text]

[Redacted text]

[Redacted text]

[Redacted text]

[Redacted text]

[Redacted text]

[Redacted text]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]













